

INTEGRAZIONI

Conferenze dei servizi del 30/08/2001 e del 19/09/2011

Studio sull'invarianza idraulica

Ente richiedente: **Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara**

Contenuto:

- In progetto è prevista la realizzazione di una recinzione in rete metallica e di una siepe in fregio al condotto Santa Monaca Abbandonato, ma negli elaborati grafici non viene riportata la distanza delle stesse dal confine demaniale. Ai sensi del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, tenuto conto che il canale in questione risulta arginato, detta recinzione potrà essere autorizzata nel rispetto della distanza minima di 6,00 metri dal piede esterno arginale;
- Indirizzare il recapito finale delle acque meteoriche in uscita dal sistema di laminazione in un condotto di bonifica e non nel canale Santa Monaca Abbandonato come previsto in progetto, in quanto quest'ultimo risulta arginato e con quote d'esercizio notevolmente superiori a quelle delle canalizzazioni circostanti;
- Verificare ed eventualmente modificare le quote rosse relative ai lavori di movimento terra (vedi tavola piano quotato) tenendo conto che detti lavori dovranno essere finalizzati a consentire lo scarico e la laminazione verso l'attuale corpo idraulico ricevente. Al riguardo si precisa che non sarà possibile concedere nessuna autorizzazione ad interventi riguardanti lo spianamento e/o movimenti di terra riguardanti il corpo arginale del canale;
- Per maggiore chiarezza nell'interpretazione degli elaborati forniti, relativi ai movimenti terra, si chiede di completare le sezioni indicando le strutture arginali e i canali consorziali, nonché denominando i punti individuati nei disegni (arginello, fosso, scolina ecc.);
- Si consiglia di apportare alcune modifiche alla parte terminale delle tubazioni di scarico, mediante apposizione di un idoneo pozzetto con al suo interno un setto verticale dotato alla base di idoneo foro tarato per consentire lo scolo delle acque meteoriche nella quantità prevista dalla delibera consorziale in materia di invarianza idraulica (12 lt/sec per ettaro) e nella parte superiore di una soglia di stramazzo da impostare a quota di tale da garantire l'accumulo dei volumi d'acqua previsti dalla sopracitata delibera);

Relazione illustrativa

Si producono gli elaborati, - tavv. 3.1 e 4.1 - costituenti l'integrazione al Piano Urbanistico Attuativo presentato, con il recepimento della prescrizione sulla distanza della recinzione dal piede esterno arginale che viene fissata in metri 6,00;

E' stato predisposto un nuovo studio sull'invarianza idraulica che propone una soluzione completamente diversa da quello presentato. Si è adottata la scelta di far confluire tutte le acque nel condotto Valmaggione che, oltre ad offrire la quota di massima piena più favorevole, confina direttamente con la proprietà interessata. I dettagli e le considerazioni specifiche sono riportate nella relazione che si allega;

**Allegato alla delibera di Giunta
Comunale n. 39 del 01.06.2012 con
valenza di Permesso di Costruire e
Permesso di Costruire in sanatoria**



Sono stati predisposto due nuovi elaborati grafici (tavv. 2.1 – 3.1) che illustrano le modifiche alla sagoma del terreno necessarie a consentire l'edificazione. Nessun intervento, come si evince dagli stessi, interessa le opere consorziali. La morfologia attuale della porzione del fondo da modificare altimetricamente, è costituita da invasi di ridotte dimensioni e modestissima profondità, derivante da un impegno agro-ambientale assunto dai precedenti proprietari nei confronti dell'Amministrazione Provinciale e che scadrà il 01/11/2013. Prima di tale data non sono quindi previsti interventi di qualsiasi tipo. Conclusivamente le modifiche ripristineranno lo stato originale che permetteva di recapitare tutte le acque nelle scoline perimetrali e da queste, attraverso scolina di altra proprietà, in parte nel Condotto Fioravanti e in parte nel Condotto Valmaggione;

Nello studio sull'invarianza e negli elaborati allegati (Tavv. 5.1 e 6.2) è illustrato un pozzetto che risponde alle prescrizioni, in ordine al foro di dimensioni atte a garantire il rispetto della portata di 12 l/sec per ha e di superiore stramazzo.

Portomaggiore 20/11/2011

Nicoletti Fabrizio, richiedente



Geom. Giuseppe Rondinone, tecnico

